

## Torriani, in cattedra i campioni paralimpici Morelli e Farias

Nicola Arrigoni : 3-4 minutes : Invalid Date

CREMONA - **Le classi terze, quarte e quinte del liceo sportivo Torriani hanno incontrato, per il progetto Panathlon, due campioni del mondo, gli atleti paralimpici Efrem Morelli e Esteban Farias.** «Varie le tematiche affrontate dagli studenti per questo progetto - spiega **Antonella Assandri** che ha organizzato l'incontro —. Si è avuto occasione di riflettere sul tema dello sport come massima espressione delle nostre capacità e talenti indipendentemente da una condizione che può essere quella della totale abilità o parziale abilità delle nostre funzioni fisiche. Il racconto dei due campioni ha affascinato gli studenti, che hanno posto molte domande».

**Efrem Morelli, classe 1979, di Crema, nel 2000, a causa di un incidente in una gara di motocross, è diventato paraplegico.** Nel 2003 si è avvicinato al nuoto, seguendo un'indicazione terapeutica e tra il 2004 e il 2005 ha maturato la decisione di tornare all'agonismo, come ai tempi del motocross. Da quel momento ha raggiunto una serie di obiettivi importanti.

**Tesserato con la Società Canottieri Baldesio e il GS Fiamme Oro ha vinto tantissimo:** il più grande trionfo ai mondiali di Londra nel 2020 quando ha vinto i mondiali nei 50 rana e stabilisce il record. Al liceo scientifico sportivo Torriani è scattato l'applauso quando Morelli ha mostrato il video di questa vittoria. L'indicazione che il campione ha dato agli studenti è stato di «perseguire sempre un obiettivo e per quello lottare fino in fondo».



Un momento dell'incontro con gli studenti del Torriani

**Nel 2009, Esteban Farias aveva 26 anni quando è caduto da un'impalcatura e, dopo mesi di riabilitazione, ha dovuto accettare di non poter più camminare.** Solo nel 2014 ha deciso di intraprendere uno sport, per sentirsi meglio e, dopo un breve periodo nel basket, si è avvicinato alla società canottieri Bissolati dove gli propongono di provare il kayak. «Ho avuto l'impressione che fosse lo sport giusto — ha spiegato Esteban— in canoa mi sentivo del tutto uguale agli altri atleti. È stato difficile trovare l'assetto, gestire l'equilibrio, prima in piscina e poi finalmente sul fiume».

**A quel punto autonomia, serenità e autostima l'hanno accompagnato negli anni, nelle sfide più importanti.** Due volte campione del mondo, ha presentato agli studenti del liceo scientifico Torriani il video del suo secondo posto agli europei: un argento che equivale a una vittoria perché Esteban è tornato ad allenarsi solo quattro mesi prima della gara, dopo otto mesi in ospedale per un problema fisico. Non si è fermato e ha dimostrato di essere ancora una volta uno dei più forti al mondo.

